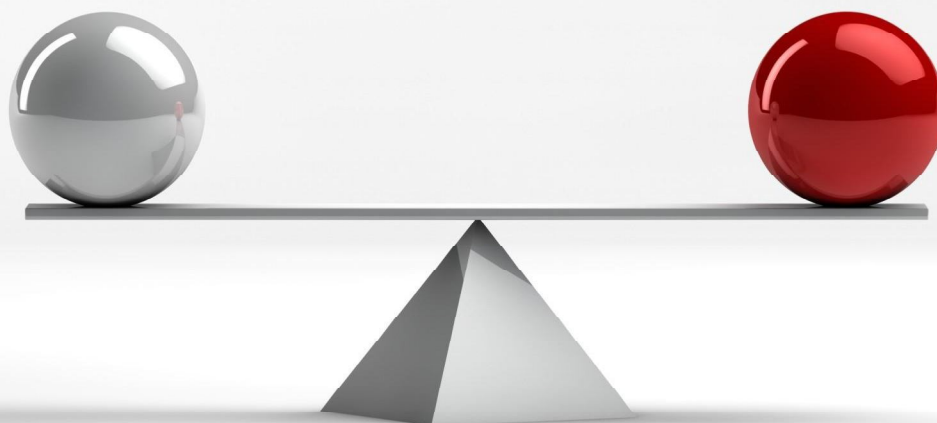


DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

Nota di aggiornamento



INDICE

Presentazione	1
Introduzione al dup e logica espositiva	3
Linee programmatiche di mandato e gestione	4
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	5
Obiettivi generali individuati dal governo	6
Popolazione e situazione demografica	
Territorio e pianificazione territoriale	8
Strutture ed erogazioni dei servizi	9
Economia e sviluppo economico locale	10
Sinergie e forme di programmazione negoziata	11
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	12
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	13
Programmazione strategica	14
Partecipazioni societarie	21
Asm voghera s.p.a.	22
Opere pubbliche in corso di realizzazione	24
Tariffe e politica tariffaria	25
Tributi e politica tributaria	
Spesa corrente per missione	29
Necessità finanziarie per missioni e programmi	30
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	31
Disponibilità di risorse straordinarie	32
Sostenibilità dell'indebitamento	
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	34
Programmazione ed equilibri finanziari	35
Finanziamento del bilancio corrente	
Finanziamento del bilancio investimenti	37
Disponibilità e gestione delle risorse umane	38
Prevenzione dei fenomeni corruttivi	39
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	40
Entrate tributarie	41
Trasferimenti correnti	42
Entrate extratributarie	43
Entrate in conto capitale	44
Riduzione di attività finanziarie	
Accensione prestiti	46
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	

Fabbisogno dei programmi per singola missione	48
Servizi generali e istituzionali	49
Giustizia	51
Ordine pubblico e sicurezza	52
Istruzione e diritto allo studio	
Valorizzazione beni e attiv. culturali	56
Politica giovanile, sport e tempo libero	58
Turismo	60
Assetto territorio, edilizia abitativa	61
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	63
Trasporti e diritto alla mobilità	65
Soccorso civile	
Politica sociale e famiglia	68
Tutela della salute	70
Sviluppo economico e competitività	72
Lavoro e formazione professionale	
Agricoltura e pesca	75
Energia e fonti energetiche	
Relazioni con autonomie locali	77
Relazioni internazionali	
Fondi e accantonamenti	79
Debito pubblico	80
Anticipazioni finanziarie	81
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale	83
Programmazione e fabbisogno del personale	84
Opere pubbliche ed investimenti programmati	
Programmazione degli acquisti di beni e servizi	87
Permessi a costruire (oneri urbanizzazione)	88
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	

PRESENTAZIONE

di pianificazione strategica dell'attività dell'Ente, con il quale si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che gli obiettivi da perseguire, avendo sempre come punto di riferimento il necessario contemperamento tra le reali esigenze e bisogni dei cittadini e del territorio con la effettiva disponibilità delle risorse, soprattutto finanziarie.

Si tratta del documento con cui si concretizza la programmazione insieme

costituzionale del buon andamento, in quanto consente di assicurare le condizioni per il migliore impiego delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità.

La programmazione inoltre fornisce gli strumenti per valutare l'operato dell'azione amministrativa, definendo preventivamente gli obiettivi da perseguire e, successivamente, verificare i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, il processo di programmazione è espressione di una Amministrazione che intende fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative e le criticità finanziarie, che purtroppo caratterizzano questo momento storico, sia a livello locale che nazionale.

Il compito di un'Amministrazione è dunque quello di sviluppare il proprio territorio e di migliorare il benessere dei propri cittadini, nel rispetto delle

compito, assai difficile oggi a causa del contesto economico ancora critico e della scarsità di risorse a disposizione per soddisfare i bisogni fondamentali della comunità, diventa particolarmente difficile senza una efficace attività di programmazione in grado di mettere a fuoco gli obiettivi che, all'interno dei principi e dei valori enunciati nel programma di mandato, sono ritenuti fondamentali.

Le difficoltà da affrontare non sono poche; il contesto attuale continua ad essere caratterizzato dalla crisi economica che interessa i vari settori economici a cui si aggiunge il permanere dell'emergenza Covid e poiché le risorse a disposizione sono scarse e l'emergenza sanitaria sta impattando

e capacità per accedere a quelle forme di risorse europee, nazionali e regionali che si stanno rendendo disponibili anche con il Piano Nazionale Resistenza e Resilienza.

Voghera deve aumentare la propria attrattività, investire nell'innovazione d'impresa e nel capitale umano, valorizzare le risorse ambientali e paesaggistiche e promuovere il proprio patrimonio artistico e culturale.

Il documento conferma l'elaborazione in base a criteri di applicazione normativa e di considerazione sia delle esigenze e dei bisogni della collettività comunale che alla necessità di mantenimento degli equilibri di bilancio, tenuto conto dei generali obiettivi di contenimento della spesa e di rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'Amministrazione comunale intende continuare nella realizzazione delle seguenti linee di indirizzo:

- Attuare politiche di sostegno alla creazione di micro-imprese, puntando sulle nuove tecnologie e dando vita ad incubatori d'impresa e a spazi di co-working.
- Attuare un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile.
- Garantire i tempi di pagamento alle imprese.
- Favorire, per quanto possibile, l'accesso al credito delle imprese.
- Rafforzare le iniziative di ricerca e innovazione.
- Creare un'agenzia di marketing territoriale.
- Garantire informazioni sui servizi esistenti, orientamento alle attività formative e fornire sostegno nello svolgimento delle concrete attività rimesse al singolo lavoratore che perde il posto di lavoro e si adoperi per ricollocarsi.
- Sostegno alle imprese che contribuiscono a realizzare forme di welfare aziendale o forme di conciliazione famiglia-lavoro.
- Favorire la ripresa del settore edilizio, attraverso l'incentivazione degli interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente e di rigenerazione delle aree dismesse, prevedere la semplificazione delle procedure e del regolamento edilizio.
- Digitalizzare i processi amministrativi e sviluppare un modello di Smart-City che consenta una reale integrazione tra l'Amministrazione,

- fruibilità dei servizi e dei prodotti e renderli immediatamente disponibili.
- Fare diventare l'ufficio Urp, in questo momento sottoutilizzato, il centro stabile e permanente di primo ascolto dei cittadini che potranno ricevere assistenza, fare richieste ed essere orientati alle loro necessità.
- Valorizzare le politiche giovanili attraverso la creazione di spazi e centri di aggregazione dedicati ai giovani, anche attraverso il recupero di spazi, quali punti di riferimento socializzanti, con proposte culturali interessanti e innovative, luoghi di condivisione e di sperimentazione e incubatori culturali e sociali, dove testare le competenze, sviluppare e proporre progettualità ed accrescere la loro creatività.
- Abbattere le barriere architettoniche per consentire l'accesso ai servizi e alle diverse strutture a tutti, e prestare la dovuta attenzione alle persone con disabilità.
- Sviluppare forme di collaborazione con le diverse associazioni presenti sul territorio, il terzo settore cittadino, coinvolgendo la Consulta per i problemi sociali, per rispondere alle esigenze locali.
- Riportare Voghera ad un livello di rilievo nel contesto territoriale e ad essere il punto di riferimento per tutto l'Oltrepò Pavese.

La progettualità oggi è più che mai importante, dato il contesto storico in cui ci troviamo, e questa progettualità consentirà di cogliere tutte le future opportunità derivanti, anche indirettamente, dal Recovery Fund e dalle macro missioni in esso previste: dalla digitalizzazione, all'innovazione, alla competitività e cultura, alla rivoluzione verde, alla transizione ecologica e alle infrastrutture per una mobilità sostenibile.

In tale progettualità è insita una migliore produzione di servizi a beneficio di tutti i cittadini, di ogni fascia di età. Dalle linee di mandato emerge l'attenzione a tutti i vogheresi, giovani, meno giovani, famiglie, persone con disabilità.

E poiché parte dei servizi viene erogata ai cittadini indirettamente attraverso ASM Holding, gruppo con a capo ASM Voghera S.p.A., società partecipata dal Comune di Voghera e da gran parte dei Comuni dell'Oltrepò Pavese, l'attenzione su questo gruppo sarà sempre molto alta. ASM Holding è strategica per il nostro Comune perché può sviluppare

comunità locale, migliorare sempre di più i servizi resi all'utenza, sia dal punto di vista della qualità dell'offerta, sia da un punto di vista della convenienza dei prezzi applicati. Rappresenta uno strumento per cogliere le sfide in campo energetico, promuovendo l'utilizzo di tecnologie alternative ed innovative per la produzione di energia finalizzata a ridurre l'impatto ambientale e a migliorare la qualità e la salubrità dell'ambiente cittadino, e consentire così gli obiettivi del Green Deal europeo. Può contribuire a trasformare Voghera in una Smart City, capace di gestire le risorse in modo intelligente, energeticamente autosufficiente, attenta ai bisogni dei propri cittadini.

Tutto ciò consente di presentare un documento coerente con le linee generali di mandato 2020/2025, definendo sinteticamente l'immagine di come si vorrebbe migliorare il Comune e attraverso quali azioni si intenda concretizzare tale risultato, per consentire poi una valutazione della rispondenza tra gli obiettivi prefissati ed i reali bisogni della collettività e seguire progressivamente la loro concreta attuazione.

INTRODUZIONE AL DUP E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di valutazione da parte degli Organi Deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'Organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'Ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del Documento unico di programmazione (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il Documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'Ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma definito nel momento di insediamento dell'Amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'Ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire

mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dalla finanza pubblica ed in particolare dal pareggio di bilancio.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le esigenze di spesa il cui valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'Amministrazione intende

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'Ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore parte di norma dal 31 luglio di ciascun anno, quando la Giunta presenta al Consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il

Consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo e contabile di riferimento, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il termine previsto dalla legge, il Consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'Ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'Ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli Organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione



Sezione Strategica



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di

periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune).

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero

effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Contesto economico e politica di bilancio

La nota di aggiornamento al DEF 2021, presentata al consiglio dei ministri il 29 settembre, individua il contesto in cui si svilupperà l'azione.

Più in particolare, dal lato della domanda, *"si è verificato un notevole rimbalzo dei consumi e ulteriori incrementi degli investimenti (...)"* mentre anche *"le esportazioni sono cresciute notevolmente (...)"*. L'occupazione della forza lavoro attiva *"ha registrato un notevole recupero (...)"* accompagnato, però, *"da una ripresa dell'inflazione, meno accentuata che in altre economie avanzate, ma pur sempre significativa (...)"*.

Il quadro di previsione complessivo *"rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale (...)"*.

In confronto al DEF originario, le variabili esogene *"giustificano una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL (...)"*.

Quadro macroeconomico

La politica di bilancio del Governo *"continuerà ad assicurare il supporto al settore privato fin tanto che sarà necessario ad ottenere il consolidamento della ripresa economica, con l'obiettivo non soltanto di colmare il divario con il periodo pre-pandemia, ma di recuperare anche la crescita perduta sin da allora (...)"*.

Rispetto allo scenario prefigurato a legislazione vigente, *"gli interventi di politica fiscale che il Governo intende adottare determinano un rafforzamento della dinamica espansiva del PIL nell'anno in corso e nel successivo. Rilevano in particolare la conferma delle politiche invariate e il rinnovo di interventi in favore delle PMI e per la promozione dell'efficiamento energetico e dell'innovazione (...)"*.

Sarà infine avviata, e già con questa finanziaria, *"la prima fase della riforma dell'IRPEF e degli ammortizzatori sociali, e si prevede che l'assegno unico universale per i figli sia messo a regime (...)"*.

Indebitamento netto e debito pubblico

Nel 2020 *"il rapporto debito pubblico/PIL è aumentato in tutti gli stati dell'Unione Europea e dell'area Euro (...)"*. Ben quattordici nazioni, compresa l'Italia, *"hanno oltrepassato la soglia di riferimento del 60% del debito sul PIL, stabilito dal Trattato e Regolamento CE (...)"*.

Il debito pubblico italiano *"(..) si attestava al 134,3 per cento del PIL alla fine del 2019, sostanzialmente stabile rispetto al valore del 2018. A seguito della crisi pandemica, il debito pubblico è salito a 155,6 del PIL alla fine del 2020. Dal 2021 si prede una sua progressiva diminuzione, passando dal 153,5 per cento del PIL a fine anno, per scendere sotto i 150 punti alla fine del 2022, grazie ad una migliore dinamica del PIL e all'aggiustamento dell'indebitamento netto (...)"*.

Il percorso di riduzione progressiva del debito *"non rispetta comunque la velocità richiesta dalla regola del debito del PSC per conseguire l'obiettivo di debito-PIL del 60 per cento in 20 anni (...)"*.

PNRR e riforme strutturali

Il Governo, per conseguire gli obiettivi del PNRR e affrontare i problemi sistemici del paese, *"ha inserito nel Piano un pacchetto di riforme strutturali. L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia, tra cui la riforma della PA, della giustizia e l'agenda delle semplificazioni (...)"*. Ci sono tre ambiti di riforma che ne indicano l'essenza o rappresentano elementi facilitatori per l'attuazione.

Le riforme d'interesse trasversale, come *"la riforma della PA e del sistema giudiziario italiano (...)"*, quelle abilitanti, come *"la legge sulla concorrenza, la delega sulla corruzione, il federalismo fiscale e la riduzione dei tempi di pagamento della PA e del tax gap (...)"*, ed infine le riforme settoriali, come *"la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare (...)"*.

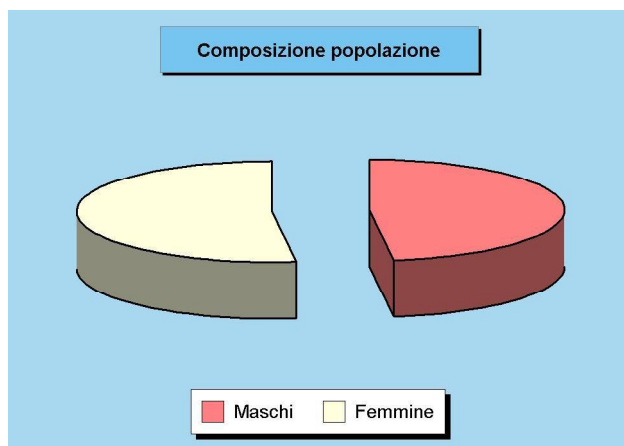
Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

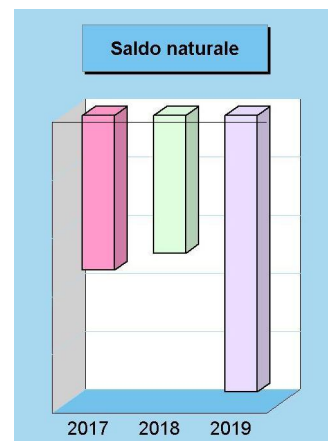
Popolazione residente

Dato numerico		2020
Maschi	(+)	18.764
Femmine	(+)	20.317
Totale		39.081
Distribuzione percentuale		2020
Maschi	(+)	48,01 %
Femmine	(+)	51,99 %
Totale		100,00 %



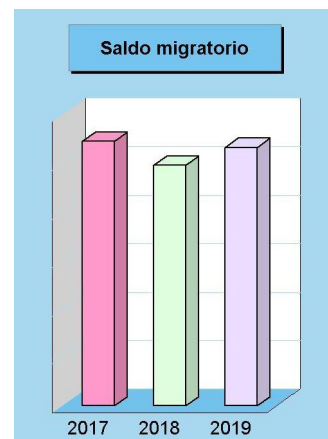
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2018	2019
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+)	270	476
Deceduti nell'anno	(-)	542	952
Saldo naturale		-237	-476
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)		0,72	1,21
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		1,29	2,28



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2018	2019
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+)	270	476
Deceduti nell'anno	(-)	542	952
Saldo naturale		-237	-476
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+)	1.340	1.101
Emigrati nell'anno	(-)	1.092	835
Saldo migratorio		272	266



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il Comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati,

decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al Comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ²)	63
------------	--------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	2
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	31
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	166
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	24
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	9
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel

funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'Ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

In attuazione di quanto previsto con deliberazione del Consiglio comunale n. 77 in data 26/11/2015 di adesione al Patto dei Sindaci, iniziativa dell'Unione Europea finalizzata a coinvolgere le comunità locali nel raggiungimento di obiettivi di riduzione delle emissioni ed una diversificazione dei consumi energetici, con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 in data 21/06/2018 è stato approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).

Tale documento evidenzia le strategie in materia del Comune al 2030 e le azioni di mitigazione, che hanno l'obiettivo di portare ad una riduzione delle emissioni pari a circa il 40,3% del totale delle emissioni al 2005 (anno individuato come baseline rispetto al quale è stato definito l'obiettivo di riduzione), nonché le azioni programmate di adattamento ai cambiamenti climatici.

Si evidenzia che nel 2021 è stata programmata una revisione generale del Piano di Governo del Territorio, tuttora in corso, la cui conclusione è prevista entro il 2023.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	Delibera C.C. n. 61 del 19/12/2012
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si	Delibera C.C. n. 8 del 28/01/2010
Artigianali	(S/N)	Si	Delibera C.C. n. 8 del 28/01/2010
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)		
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)		
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)		

STRUTTURE ED EROGAZIONI DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Con specifico riferimento alle farmacie comunali si evidenzia che dal 1/07/2018 la gestione è stata affidata in house ad ASM Voghera SpA, società a totale partecipazione pubblica, detenuta per il 99,86% dall'Ente, restando comunque la titolarità al Comune.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2021	2022	2023	2024
Asili nido	(num.)		2	2	2
	(posti)	90	90	90	90
Scuole materne	(num.)		8	8	8
	(posti)	681	681	681	681
Scuole elementari	(num.)		6	6	6
	(posti)	1.393	1.393	1.393	1.393
Scuole medie	(num.)		2	2	2
	(posti)	1.064	1.064	1.064	1.064
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	0	0	0	0
	- Nera	(Km.)		9	9	9
	- Mista	(Km.)	125	125	125	125
Depuratore		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto		(Km.)	194	194	194	195
Servizio idrico integrato		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini		(num.)	68	68	68	68
		(ha.)		19	19	19
Raccolta rifiuti - Civile		(q.li)	204.000	204.000	206.000	206.000
	- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
	- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica		(S/N)		No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività

per il comune, la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	7.152	7.192	7.192	7.192
Rete gas	(Km.)	165	166	166	166
Mezzi operativi	(num.)		2	2	2
Veicoli	(num.)	47	47	47	47
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	210	212	215	215

Legenda

mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'Ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono

attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Comune di Voghera: imprese registrate per settore di attività e natura giuridica. Anno 2021

SETTORE	TIPO DI SOCIETA'				TOTALE
	di Capitale	di Persone	individuale	Altro	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5	29	196	2	232
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	1	-	-	3
C Attività manifatturiere	96	53	125	-	274
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	5	-	-	-	5
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	4	2	-	-	6
F Costruzioni	120	40	326	8	494
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	215	178	570	2	965
H Trasporto e magazzinaggio	14	8	39	4	65
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	56	84	125	3	268
J Servizi di informazione e comunicazione	29	13	22	6	70
K Attività finanziarie e assicurative	10	19	68	-	97
L Attività immobiliari	130	64	27	4	225
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	53	24	37	5	119
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	26	16	61	4	107
P Istruzione	4	2	3	5	14
Q Sanità e assistenza sociale	18	3	5	17	43
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	32	8	19	11	70
S Altre attività di servizi	10	23	193	-	226
X Imprese non classificate	68	29	20	7	124
Grand Total	897	596	1.836	78	3.407

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA Pavia su dati Stockview - InfoCamere

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza

diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Accordo sui beni culturali Città di Voghera

Soggetti partecipanti	Regione Lombardia, Provincia di Pavia, Ministero per i beni e le attività culturali, Agenzia del Demanio, Università degli Studi di Pavia
Impegni di mezzi finanziari	Vedere la programmazione finanziaria prevista nei documenti di bilancio.
Durata	Sino alla conclusione dei progetti previsti
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	01/03/2005

Accordo quadro di sviluppo territoriale

Soggetti partecipanti	Regione Lombardia, Provincia di Pavia, Camera di Commercio di Pavia, Comunità Montana dell'Oltrepò pavese, altri comuni della Provincia e soggetti privati
Impegni di mezzi finanziari	Vedere la programmazione finanziaria prevista nei documenti di bilancio.
Durata	Sino alla realizzazione dei progetti relativi
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	11/02/2005

Distretto urbano del commercio

Soggetti partecipanti	Comune di Voghera, Ascom Pavia, Camera di Commercio Pavia
Impegni di mezzi finanziari	Vedere la programmazione finanziaria prevista nei documenti di bilancio.
Durata	Sino alla conclusione dei progetti previsti
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'Ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi

tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta uno strumento per confrontare la situazione

sono riconducibili al Piano degli indicatori che costituisce un allegato del bilancio e del rendiconto a cui pertanto si rinvia.

Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'Ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra

periodo. L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione

istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di

statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'Ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2019		2020	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	☞		☞	
2. Incidenza incassi entrate proprie	☞		☞	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	☞		☞	
4. Sostenibilità debiti finanziari	☞		☞	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	☞		☞	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	☞		☞	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	☞		☞	

Sezione Strategica



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono

di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;

gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale, ossia i vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Programmazione strategica

Dalle Linee di mandato, documento presentato dal Sindaco ed approvato dal Consiglio Comunale in data 15 febbraio 2021 e contenente gli indirizzi di governo quinquennali, sono state individuate cinque linee strategiche che rappresentano le scelte fondamentali dell'Amministrazione per sostenere sul territorio lo sviluppo economico, la sostenibilità sociale ed ambientale. Queste linee strategiche consentono di definire gli obiettivi strategici e di bilancio dell'Amministrazione, per il perseguimento delle relative priorità politiche al fine di poter "rilanciare" la città di Voghera.

LINEE STRATEGICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	REFERENTI
VOGHERA UN'ORGANIZZAZIONE PER I CITTADINI	SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'	Garlaschelli
	GESTIONE DELLE RISORSE	Torriani/Gabba
VOGHERA PER LA SICUREZZA E LA MOBILITA'	SICUREZZA E PERIFERIE	Tura
	VIABILITA' E TRAFFICO	Gabba
VOGHERA PER IL FUTURO	SVILUPPO ECONOMICO	Malvicini
	LAVORI PUBBLICI	Gabba
	GESTIONE DEL TERRITORIO E PATRIMONIO	Tura
VOGHERA PER I SUOI CITTADINI	FAMIGLIA, FRAGILITA' SOCIALE E DISABILITA'	Taverna
	AMBIENTE E SALUTE	Tura/Gabba/ Fugini
VOGHERA PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA	DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E ALL'EDUCAZIONE	Virgilio
	CULTURA E ASSOCIAZIONI	Garlaschelli/ Fugini

Linea strategica "Voghera, un'organizzazione per i cittadini"

Si tratta di una linea strategica che rappresenta l'esigenza di raccordare gli indirizzi politici con le attività gestionali proprie del Comune, al fine di garantire il necessario coordinamento quale strumento per conseguire gli obiettivi che assicurino l'efficienza della programmazione e della gestione delle risorse dell'Ente, l'economicità della spesa e lo sviluppo di progetti di rinnovamento, anche organizzativo, in grado di migliorare le prestazioni rese a beneficio della collettività.

Le azioni previste in questa area di interesse sono principalmente finalizzate a promuovere, valorizzare e sviluppare la qualità dell'azione amministrativa e l'innovazione sia dell'apparato burocratico, come supporto fondamentale per la realizzazione degli obiettivi prefissati nella programmazione del Sindaco, integrando percorsi e progetti di qualità, sia della città, promuovendo idee e progetti innovativi come nuovi percorsi di sviluppo per la comunità civile, economica e politica.

Di primaria importanza è la digitalizzazione dei processi amministrativi e lo sviluppo di un modelli di Smart- City che consenta una reale integrazione tra l'Amministrazione, le attività produttive ed i cittadini, per migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi e dei prodotti per renderli immediatamente disponibili.

Per realizzare questo processo innovativo diventa indispensabile poter "comunicare" con la cittadinanza e con gli utenti dei servizi: in quest'ottica si intende promuovere un percorso basato sulla capacità di ascoltare e di accogliere le istanze del territorio, favorire il confronto e il dialogo e cercare nuove forme di partecipazione diffusa che vedano al centro le persone e le loro esigenze.

Linea strategica "Voghera per la sicurezza e la mobilità"

La sicurezza del cittadino e la qualificazione del territorio sono i temi principali di questa linea strategica.

Si intende potenziare le attività di controllo e di videosorveglianza da remoto, il numero degli agenti di Polizia Locale ed anche l'attività della Polizia Locale, attraverso maggiori dotazioni in loro possesso, al fine di contrastare la microcriminalità locale e l'occupazione abusiva di immobili comunali o di edilizia popolare. Un ruolo fondamentale è la

territorio quali: Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza, coinvolgendo queste ultime attraverso degli incontri periodici di discussione e confronto promossi dall'Assessore alla Sicurezza per concordare e coordinare le attività di controllo del territorio, anche promuovendo una centrale unica di intervento che agisca da collettore delle richieste.

Un efficace controllo del territorio a garanzia dell'incolumità pubblica, la prevenzione dei reati e la qualificazione della Polizia Locale sono alla base degli impegni che l'Amministrazione intende perseguire in ambito di sicurezza del territorio.

La realizzazione di interventi infrastrutturali ed una corretta programmazione dell'attività manutentiva del patrimonio viario sono gli strumenti per consentire un miglioramento della qualità del territorio e quindi anche della qualità della vita dei cittadini.

Linea strategica “Voghera per il futuro ”

L'affermazione del ruolo del Comune come promotore e coordinatore dello sviluppo economico e territoriale è il principio ispiratore di questa linea strategica.

Lo svolgimento e lo sviluppo delle attività economico-produttive sul territorio deve essere indirizzato attraverso azioni ed impulsi che non possono prescindere dalla qualità della vita dei cittadini e dalla qualità dell'ambiente e del territorio in cui si vive.

Revitalizzi e porti “nuova linfa” alle attività esistenti e dall'altra consenta di potenziare le strutture disponibili nel patrimonio dell'Ente che rendono il territorio interessante sia in ambito artigianale, commerciale che turistico.

Sarà di aiuto al raggiungimento dell'obiettivo anche la revisione generale del PGT: intervenire su tale strumento urbanistico costituirà l'occasione di definire, o meglio ridefinire, l'assetto della città. Il percorso non potrà che muovere le mosse dall'analisi dell'attuale momento storico in ragione della concreta opportunità di una migliore definizione degli ambiti, la distribuzione dei servizi e l'implementazione delle infrastrutture strategiche, il tutto attraverso il coinvolgimento nelle proprie scelte, del tessuto sociale ed economico, nonché del contributo scientifico dell'Università degli Studi di Pavia, per una progettazione partecipata che avrà l'obiettivo di rendere maggiormente attrattiva la realtà della città per nuovi investitori.

Un'importante occasione per ristrutturare e ampliare il patrimonio immobiliare dell'ente, è la possibilità di ottenere finanziamenti dallo Stato all'interno del PNRR, opportunità che si cercherà di sfruttare al meglio con la predisposizione di progetti mirati all'ottenimento di contributi.

Linea strategica “Voghera per i suoi cittadini”

A livello sociale si rende necessario adeguare e programmare le risposte assistenziali alle tipologie dei bisogni individuati dalla legislazione nazionale, regionale e riscontrati nella realtà locale per conseguire un maggior benessere della persona e per il miglioramento della qualità della vita di tutta la collettività.

Le difficoltà da affrontare non sono poche: alla crisi economica in corso, che ha interessato i vari settori economici, si è aggiunta, ad aggravare la situazione, l'emergenza Covid che ha portato una grave crisi sanitaria e sociale.

In tal senso l'Amministrazione intende intervenire a sostegno delle nuove fragilità sociali che sono emerse sia con un sostegno diretto che attraverso collaborazioni con le diverse associazioni presenti sul territorio, il terzo settore cittadino, coinvolgendo la Consulta per i problemi sociali.

Per quanto riguarda l'emergenza sanitaria l'Amministrazione ha consolidato una stretta collaborazione con l'autorità sanitaria di Pavia (ATS) al fine di contenere la diffusione della pandemia e favorire interventi rapidi per il contenimento (centro vaccinale anti Covid).

Inoltre si intende promuovere l'utilizzo di tecnologie alternative ed innovative per la produzione di energia finalizzata a ridurre l'impatto ambientale e a migliorare la qualità e la salubrità dell'ambiente cittadino, e consentire così gli obiettivi del Green Deal europeo.

Linea strategica “Voghera per l'istruzione e la cultura”

L'ulteriore linea strategica individuata coglie l'obiettivo di rendere Voghera sempre più orientata al sostegno della cultura, dello sport e dell'istruzione, attraverso una politica di collaborazione e di coinvolgimento di tutti i soggetti operanti nei diversi settori che possono essere portatori di interessi rilevanti per il raggiungimento di un sistema di qualità culturale ed educativa efficiente.

Per quanto riguarda l'aspetto culturale si vuole affermare e potenziare il ruolo del Comune come promotore della cultura sia in termini di offerta di attività ed iniziative sia in termini di valorizzazione del patrimonio storico della città.

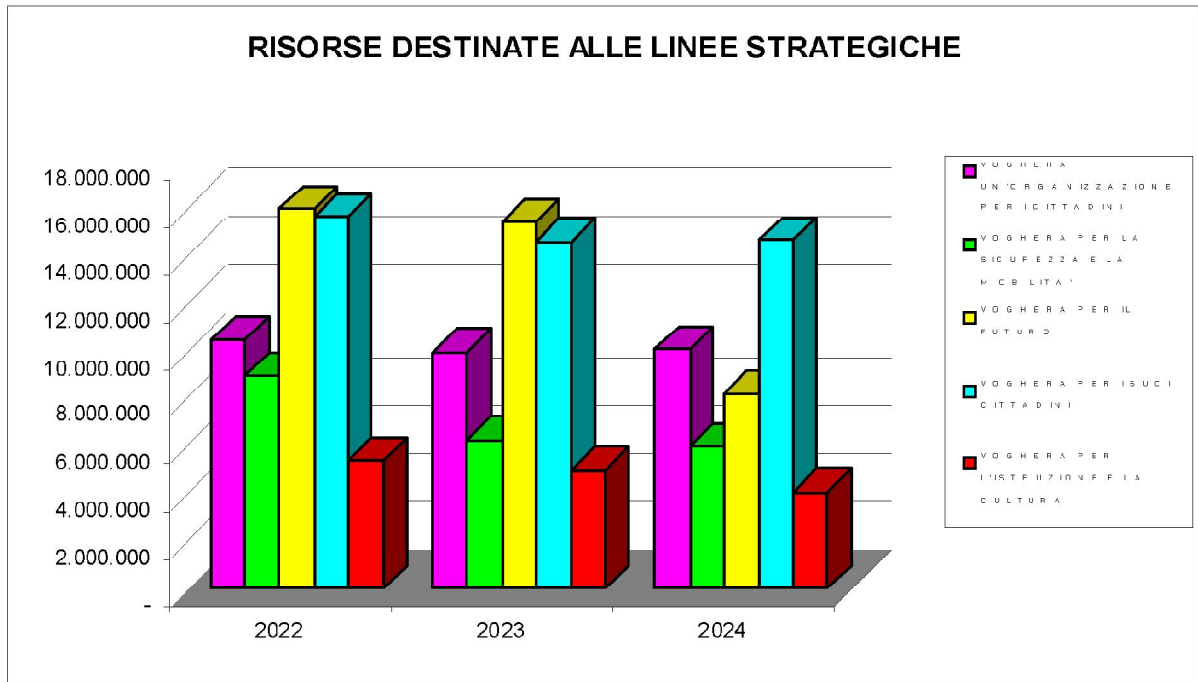
La città come punto di riferimento per la promozione dello sport incentiva la realizzazione di nuovi spazi da dedicare alla pratica sportiva e la promozione di eventi ed appuntamenti finalizzati alla socializzazione ed all'aggregazione.

In campo sportivo si ha intenzione di presentare un progetto volto a creare e a sostenere un polo per l'aggregazione ed il protagonismo giovanile a partire dalla riqualificazione di un'area urbana periferica ma nevralgica per la sua collocazione. Il progetto parte con il recupero dell'area dal punto di vista del verde, ma poi si sviluppa attraverso la conoscenza e strutturazione dei bisogni di tempo libero e attività fisica della popolazione in target, con una operazione di coinvolgimento e di ascolto, si configura quindi come un luogo, fisico e sociale, dove rafforzare e consolidare l'attività sportiva tout court, ma incrociando anche le competenze delle già esistenti associazioni oltre la specifica tecnica sportiva perché il progetto ha l'obiettivo di coadiuvare anche la prevenzione dei comportamenti a rischio per la gestione dell'aggressività e per lo sviluppo del codice del rispetto reciproco e della competitività in forma disciplinata.

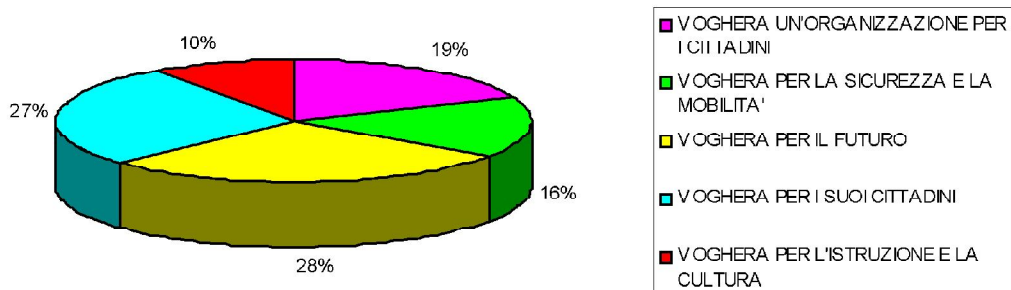
Di seguito la tabella rappresenta i valori delle risorse del bilancio triennale 2022/2024 sono state destinate dall'Amministrazione per la realizzazione delle cinque linee strategiche e di seguito la rappresentazione grafica delle

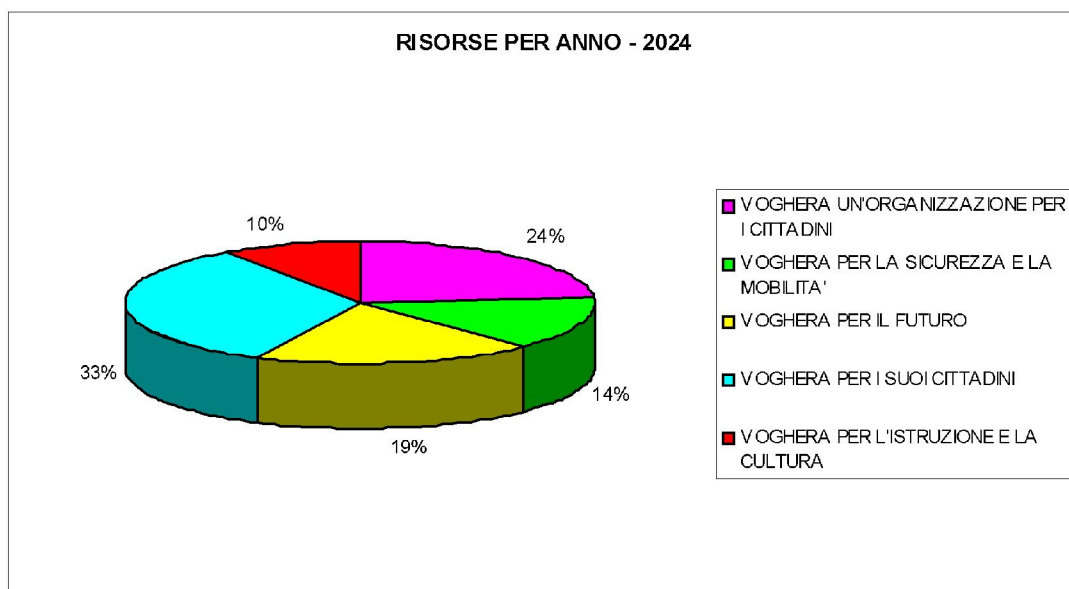
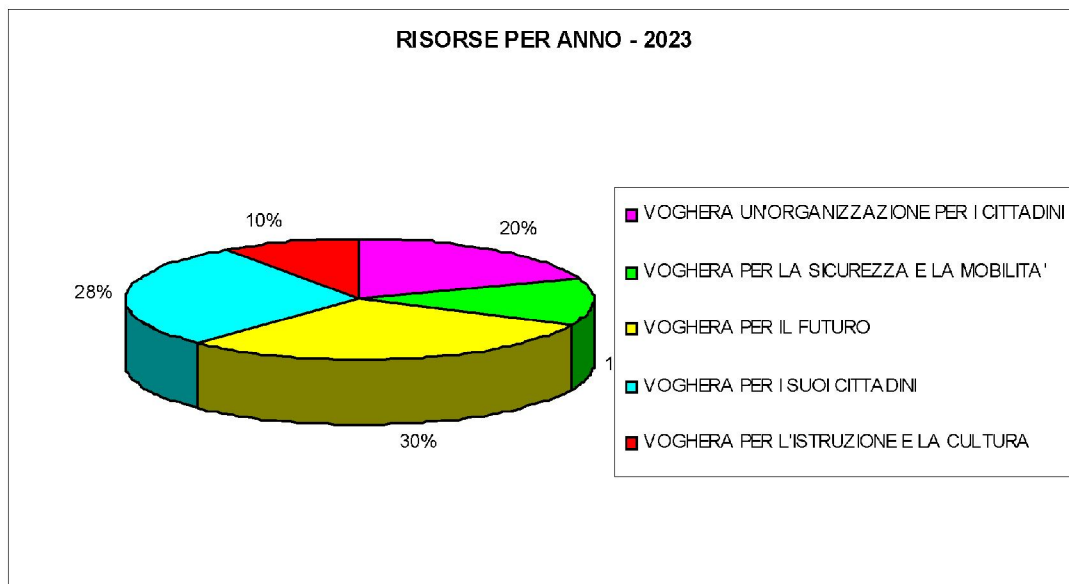
RISORSE DESTINATE ALLE LINEE STRATEGICHE NEL TRIENNIO 2022/2024

LINEE STRATEGICHE	2022	2023	2024
VOGHERA UN'ORGANIZZAZIONE PER I CITTADINI	10.495.321,66	10.007.456,00	10.145.994,00
VOGHERA PER LA SICUREZZA E LA MOBILITA'	9.002.317,77	6.299.946,20	6.005.528,84
VOGHERA PER IL FUTURO	16.057.391,65	15.454.581,89	8.253.003,04
VOGHERA PER I SUOI CITTADINI	15.717.441,70	14.679.110,80	14.696.739,96
VOGHERA PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA	5.421.218,70	5.025.691,44	



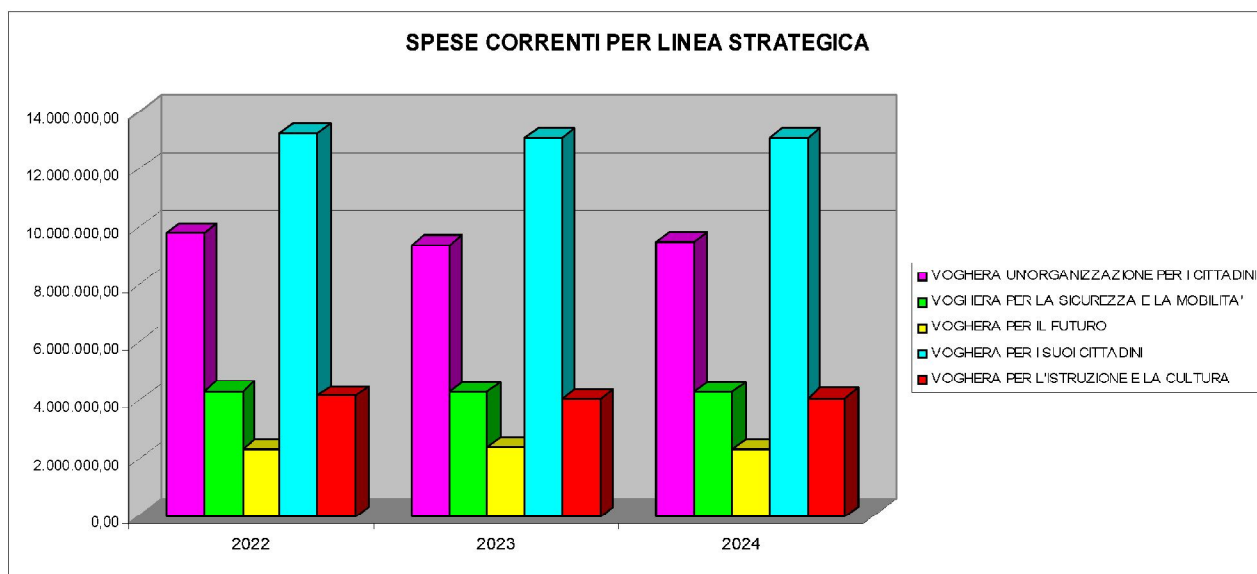
RISORSE PER ANNO - 2022





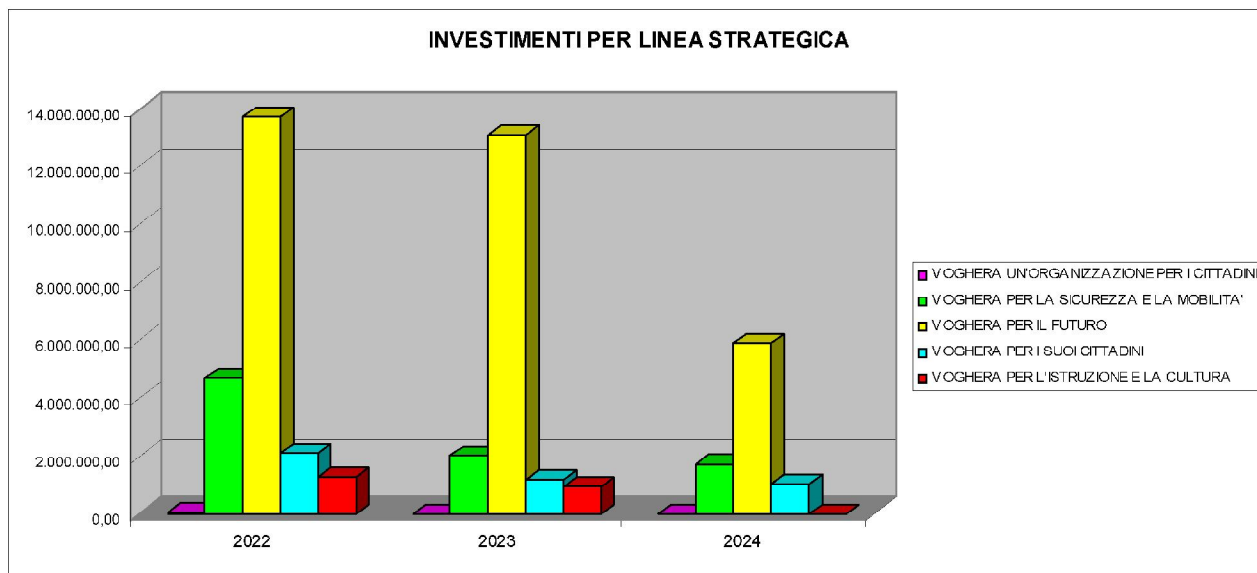
SPESE CORRENTI PER LINEA STRATEGICA

LINEE STRATEGICHE - SPESE CORRENTI	2022	2023	2024
VOGHERA UN'ORGANIZZAZIONE PER I CITTADINI	9.775.411,66	9.426.801,00	9.566.839,00
VOGHERA PER LA SICUREZZA E LA MOBILITA'	4.319.800,00	4.290.820,00	4.300.970,00
VOGHERA PER IL FUTURO	2.324.444,00	2.357.403,00	2.342.203,00
VOGHERA PER I SUOI CITTADINI	13.508.245,00	13.444.237,00	13.679.405,00
VOGHERA PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA	4.162.981,00	4.080.770,00	



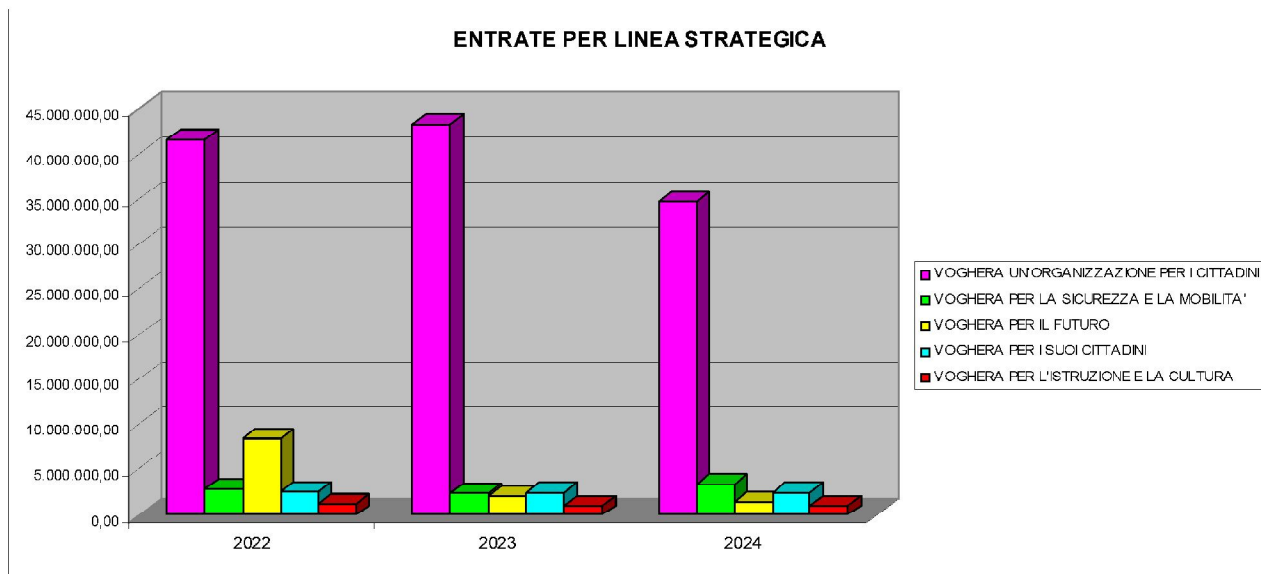
SPESE PER INVESTIMENTO PER LINEA STRATEGICA

LINEE STRATEGICHE - INVESTIMENTI	2022	2023	2024
VOGHERA UN'ORGANIZZAZIONE PER I CITTADINI	50.500,00	0,00	0,00
VOGHERA PER LA SICUREZZA E LA MOBILITA'	4.682.517,77	2.009.126,20	1.704.558,84
VOGHERA PER IL FUTURO	13.732.947,65	13.097.178,89	5.910.800,04
VOGHERA PER I SUOI CITTADINI	2.209.196,70	1.173.759,12	1.017.334,96
VOGHERA PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA	1.258.237,70	944.921,44	0,00



ENTRATE PER LINEA STRATEGICA

LINEE STRATEGICHE - ENTRATE	2022	2023	2024
VOGHERA UN'ORGANIZZAZIONE PER I CITTADINI	41.605.008,89	43.390.179,33	34.808.668,84
VOGHERA PER LA SICUREZZA E LA MOBILITA'	2.911.920,07	2.395.500,00	3.395.500,00
VOGHERA PER IL FUTURO	8.407.969,52	2.134.314,00	1.442.074,00
VOGHERA PER I SUOI CITTADINI	2.577.993,00	2.502.993,00	2.502.993,00
VOGHERA PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA	1.190.800,00		



Gli indici

Al fine di poter verificare l'effettiva attuazione e lo stato di raggiungimento degli obiettivi strategici, sono stati individuati alcuni indici significativi e misurabili per ciascuna linea strategica, che saranno oggetto di monitoraggio periodico.

Linee strategiche	Obiettivo strategico	Indice
VOGHERA UN'ORGANIZZAZIONE PER I CITTADINI	SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'	n. contratti stipulati n. procedure di affidamento
	GESTIONE DELLE RISORSE	Stanziato/impegnato (% utilizzo delle risorse)
VOGHERA PER LA SICUREZZA E LA MOBILITA'	SICUREZZA E PERIFERIE	n. controlli n. sanzioni elevate
	VIABILITA' E TRAFFICO	n. interventi messa in sicurezza Stanziato/impegnato (% utilizzo delle risorse)
VOGHERA PER IL FUTURO	SVILUPPO ECONOMICO	n. finanziamenti ministeriali e regionali ottenuti
	LAVORI PUBBLICI	n. opere pubbliche avviate
	GESTIONE DEL TERRITORIO E PATRIMONIO	Stanziato/impegnato (% utilizzo)
VOGHERA PER I SUOI CITTADINI	FAMIGLIA, FRAGILITA' SOCIALE E DISABILITA'	n. interventi di sostegno economico alle famiglie n. controlli ambientali effettuati
	AMBIENTE E SALUTE	Stanziato/impegnato (% utilizzo)
VOGHERA PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA	DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E ALL'EDUCAZIONE	n. iniziative patrocinate n. interventi per sostegno attività sportive
	CULTURA E ASSOCIAZIONI	n. interventi supporto diritto allo studio Stanziato/impegnato (% utilizzo)

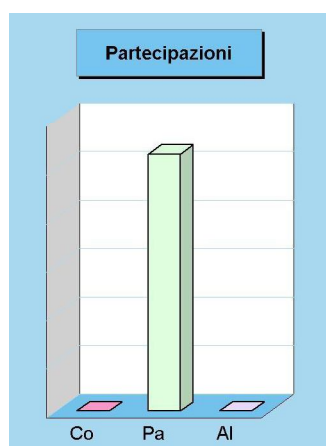
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

La gestione di pubblici servizi

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà,

Consiglio Comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'Ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Come rilevato nei prospetti e nel grafico sotto riportati, il Comune di Voghera detiene direttamente una sola partecipazione societaria in ASM Voghera S.p.A., società interamente pubblica, strutturata come holding operativa, che ha come oggetto principale la gestione dei servizi pubblici di interesse generale, organizzata come da tabella riportata nelle pagine seguenti. In un'ottica di perseguimento di obiettivi di razionalizzazione ed ottimizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche e di consolidamento del patrimonio comunale, si ribadisce la volontà dell'Ente di ampliare la base territoriale con il coinvolgimento societario di altri Enti Locali, confermando e rafforzando il ruolo di ASM Voghera S.p.A. come azienda pubblica del proprio territorio di riferimento, anche mediante l'ampliamento dei servizi gestiti per conto degli enti soci ed in particolare per il Comune di Voghera.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	1	52.805.800,00
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	1	52.805.800,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
ASM Voghera S.p.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	52.878.600,00	99,860000 %	52.805.800,00

ASM Voghera S.p.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	99,860000 %
Attività e note	

ASM VOGHERA S.P.A.

OBIETTIVI GENERALI ED INDICAZIONI OPERATIVE PER IL PERIODO 2022/2024

Nel contesto degli organismi gestionali l'Ente detiene un'unica partecipazione societaria diretta in ASM Voghera S.p.A., che si conferma uno strumento per la realizzazione degli obiettivi previsti nelle linee programmatiche e definiti nel presente documento di pianificazione. In questo contesto quindi gli obiettivi da assegnare ad ASM Voghera S.p.A., nel rispetto della sua autonomia aziendale e di quanto previsto dal suo statuto, strutturato per attivare una delegazione interorganica tra la società e le amministrazioni pubbliche partecipanti in varia misura al capitale sociale, dovranno essere il riferimento per le scelte societarie gestionali e finanziarie in quanto strumenti per la realizzazione della visione strategica di questa Amministrazione per la Città e il suo patrimonio. Nella definizione di tali obiettivi occorre considerare sia il vigente quadro normativo in materia di società partecipate e di servizi pubblici locali, interessato da profondi cambiamenti introdotti dal D. Lgs. 175/2016 e s.m.i., che quanto previsto dal Piano di Razionalizzazione delle società partecipate, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 76 del 20/12/2021.

Dal punto di vista gestionale, tenuto anche conto delle rafforzate competenze del Comune capogruppo ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. 175/2016 ed in considerazione del disposto dell'art. 147quater del TUEL, si confermano le seguenti indicazioni di contenimento dei costi di funzionamento, che devono essere applicate anche dalle società controllate da ASM Voghera S.p.A., mediante l'adozione delle seguenti misure di razionalizzazione:

- mantenimento della riduzione del 20% dei compensi agli amministratori rispetto a quanto complessivamente riconosciuto nel 2013, in applicazione dell'art. 4, commi 4 e 5, DL 95/2012;
- mantenimento della riduzione del 20% dei compensi agli organi di controllo rispetto a quanto complessivamente riconosciuto nel 2013;
- mantenimento della riduzione del 20% delle spese di rappresentanza rispetto al 2014;
- mantenimento della riduzione del 20% delle spese per omaggi rispetto al 2014;

Si ribadisce, inoltre, che ASM Voghera S.p.A., al fine di garantire il corretto e razionale utilizzo delle risorse pubbliche e a tutela del patrimonio economico-finanziario societario e quindi dell'Ente, deve applicare i principi e le disposizioni del Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

In applicazione dell'art. 19, comma 5, D. Lgs. 175/2016, quale ulteriore obiettivo specifico, annuale e pluriennale, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale, sono definite le seguenti indicazioni:

- confermare ad ASM Voghera S.p.A. e per suo tramite alle società controllate e, per quanto sostenibile, alle società dalla stessa partecipate, quale ulteriore obiettivo specifico, annuale e pluriennale, sulla razionalizzazione dei costi di funzionamento, la misura di perseguire una politica orientata al contenimento delle spese di personale, compresi gli oneri per lavoro interinale o altre forme di lavoro flessibile, rispetto al complesso delle spese di funzionamento;
- impartire ad ASM Voghera S.p.A. ulteriori indirizzi quali:
 - avviare una puntuale e tempestiva ricognizione degli impatti della situazione emergenziale determinata dalla pandemia da Covid 19, da effettuarsi sulle risultanze contabili dell'esercizio 2021;
 - trasmettere le risultanze della ricognizione di cui al punto precedente ai competenti uffici comunali entro il 28 febbraio 2022;
 - presidiare la fase di chiusura contabile dell'esercizio 2021 al fine di rilevare tempestivamente eventuali perdite di esercizio di ASM stessa e delle altre Società del Gruppo, provvedendo a darne sollecita comunicazione all'Ente;
 - comunicare agli enti soci, per sé e per le sue controllate, preventivamente alla loro attuazione, tutte le operazioni che prevedano, sia nelle forme ordinarie che flessibili, un maggiore impiego di risorse umane rispetto all'esercizio 2021, motivandone l'esigenza ed evidenziando l'impatto di ogni operazione sul rapporto tra ricavi e costi operativi previsto per l'anno di competenza;
 - attuare un rigoroso controllo dei crediti per evitare un'eccessiva esposizione ed attuare misure organizzative che consentano il recupero degli insoluti al fine di ridurre la morosità;
- nonché ad ASM Voghera S.p.A. e per suo tramite alle società da essa controllate e, per quanto possibile, alle società dalla stessa partecipate:

nell'ambito delle procedure di programmazione gestionale per il prossimo triennio, una puntuale attività di razionalizzazione delle spese di funzionamento, i cui possibili risparmi dovranno essere impiegati, a parità di condizioni qualitative e quantitative dei servizi erogati, a sostegno di misure che agevolino le condizioni economiche e tariffarie a beneficio dell'Ente e degli utenti;

- recuperare progressivamente e consolidare, considerando l'effetto dell'impatto dell'emergenza pandemica sulle voci di ricavo e di costo, laddove già positivo o in equilibrio, il rapporto tra ricavi operativi e costi operativi, al netto di eventuali operazioni di investimento che dovranno essere preventivamente concordate con i soci pubblici;
- recuperare progressivamente e consolidare con segno positivo il risultato finale di esercizio, tenuto conto comunque dell'effetto dell'impatto dell'emergenza pandemica sulle voci di ricavo e di costo;

In coerenza con quanto previsto nel Piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate, approvato con deliberazione n. 76/2021, in considerazione delle risultanze dei bilanci dell'esercizio 2020, per ASM Voghera S.p.A. e le sue controllate si confermano misure di contenimento di alcuni costi di funzionamento, ed in particolare:

- contenimento spese per consulenze
- contenimento spese per consulenze legali
- contenimento spese per personale interinale
- progressivo contenimento dell'incidenza degli oneri finanziari per indebitamento, ad esclusione di quelli previsti per

- progressiva costante diminuzione dell'incidenza dei costi generali e di struttura sui servizi aziendali, considerando l'effetto dell'impatto dell'emergenza pandemica sulle voci di ricavo e di costo
- perseguimento di economie di scala e sinergie economiche con le Società del gruppo per un contenimento dei costi trasversali.

Inoltre ASM Voghera S.p.A. in qualità di capogruppo della holding, nell'ambito dell'applicazione dei principi del controllo societario, deve provvedere affinché:

- le principali società del gruppo che svolgono servizi pubblici adottino un piano industriale, o un equivalente documento di programmazione conforme a quello adottato dalla società;
- le società in controllo a totale capitale pubblico, diretto od indiretto, applichino i principi e le disposizioni del Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. 50/2016 e smi.
- l'azione della società partecipata e del Gruppo deve continuare ad ispirarsi anche ad obiettivi di carattere generale:
 - correttezza giuridico-contabile,
 - tutela prioritaria degli utenti,
 - controllo della spesa e razionalizzazione delle risorse,
 - integrazione e comunicazione,
 - efficienza ed efficacia di governance.
- nell'ambito dell'applicazione dei principi del controllo societario, sia attivato un adeguato sistema di monitoraggio per la verifica del perseguimento degli obiettivi previsti nel Modello approvato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ed integrato con le disposizioni di cui alla legge 190/2012 che ciascuna società pubblica, diretta od indiretta, deve aver adottato e deve verificare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione imposti dal D. Lgs. 33/2013; in tal senso si raccomanda un tempestivo ed efficace recepimento delle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", approvate con determinazione ANAC n. 1134/2017, su cui questa Amministrazione si riserva di effettuare verifiche e controlli.

Dal punto di vista di organizzazione aziendale devono essere perseguiti gli obiettivi specifici individuati nel Piano di Razionalizzazione delle società partecipate, in particolare per quanto concerne gli interventi di cessione delle quote nelle società non più ritenute strettamente funzionali al perseguimento degli interessi strategici del gruppo ASM.

finanziario ed organizzativo necessari a garantire l'equilibrio economico della società e con scelte organizzative che tengano in considerazione gli aspetti di efficienza e di capacità operativa che finora sono stati garantiti dalla struttura "multiservizi" della società.

Ulteriori e specifici obiettivi potranno essere definiti a seguito delle risultanze che emergeranno con la consuntivazione dei dati riferiti all'esercizio 2021, nonché della predisposizione del Piano di Razionalizzazione periodica delle partecipate, da adottarsi ogni anno ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, attraverso cui si verificheranno i risultati conseguiti a seguito delle precedenti misure e si individueranno nuovi possibili interventi per il perseguimento ed il mantenimento delle condizioni di efficienza ed efficacia dell'operato di gruppo. Si evidenzia altresì che il Comune è tenuto, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D. Lgs. 118/2011, all'approvazione del Bilancio consolidato, strumento

impatto sull'evoluzione delle grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di gruppo. Il Comune proseguirà nel potenziamento delle procedure che portano alla predisposizione di tale documento, al fine di renderlo uno stabile strumento di governance nei confronti degli organismi partecipati.

Per completezza nel prospetto di seguito riportato si rilevano, per ciascuna società del Gruppo, i risultati di gestione dell'ultimo triennio.

Denominazione	% partecipaz.	Risultato es. 2020	Risultato es. 2019	Risultato es. 2018
ASM Voghera SpA	99,86%	81.262	2.125.697	1.838.405
<i>Società indirette controllate</i>				
ASM Vendita e Servizi Srl	100,00%	- 27.307	440.848	406.184
Reti Di. Voghera Srl	100,00%	313.589	482.106	838.635
ASMT Tortona Spa	74,28%	101.497	336.484	1.643.602
Fabbrica Energia Srl (ceduta lug. '19)	50,00%			116.202
<i>Società indirette collegate</i>				
A2E Servizi S.r.l.	35,00%	- 41.600	- 76.266	- 44.020
SAPO S.p.A.	25,00%	- 244.422	- 71.884	- 126.060
Voghera Energia S.p.A.	20,00%	8.017.390	7.889.749	7.717.918
<i>Altre partecipazioni indirette</i>				
Pavia Acque S.c.ar.l.	19,19%	3.547.554	1.416.439	2.198.602
GAL Oltrepo Pavese srl	2,40%	- 15.652	- 39.998	- 2.345
Broni Stradella Pubblica S.r.l.	0,76%	- 954.809	876	15.277
Banca Centropadana Credito Coop.	0,13%	- 16.027.262	- 5.739.837	- 32.814.018
<i>Altre partecipaz. indiret. tram. ASMT</i>				
Gestione Ambiente Spa (40%)	29,71%	545.709	780.301	653.114
Gestione Acqua Spa (33,1%)	24,59%	1.545.864	2.048.944	1.961.304
Laboratori Iren Spa (2,43%)	1,81%	1.450.721	1.000.164	

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione più lunghe. Vincoli di finanza pubblica, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale, fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi.

In seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Denominazione ufficiale tipologie	Elenco opere in corso di realizzazione
Nuova realizzazione	Recupero, restauro ed adeguamento funzionale Teatro Sociale
Demolizione	Manutenzione straordinaria strade in porfido - via De Pretis - via Cavallotti
Recupero	Recupero e riqualificazione case comunali
Ristrutturazione	Lavori di rimozione e smaltimento rifiuti speciali non pericolosi stoccati presso capannone via Lomellina
Restauro	Riqualificazione marciapiedi e pista ciclabile via Rosselli - da via Zelaschi a via Carena
Manutenzione ordinaria	Miglioramento sismico nido Pombio - materna Pontevecchio
Manutenzione straordinaria	Adeguamento e messa in sicurezza viabilità di accesso centro multiraccolta
Ristrutt. con efficientamento energetico	Manutenzione straordinaria miglioramento sismico Ponte Rosso
Man. straord. con efficient. energetico	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi comunali
Man. straord. di adeguamento sismico	Miglioramento energetico materna Pontevecchio - sostituzione infissi
Man. straord. di miglioramento sismico	Miglioramento energetico alloggi ERP - sostituzione infissi
Man. straord. per accessibilità	Miglioramento energetico edificio ex Tribunale - sostituzione infissi
Man. straord. adeguamento impianti	Realizzazione opere PUAV 26 - via Maestro Rossi
Ampliamento o potenziamento	Realizzazione infrastrutture ricarica elettrica in aree pubbliche
Lavori socialmente utili	Riqualificazione Cavo Lagozzo - tratto Torremanapace/Cervesina
Ammodern. tecnologico e laboratoriale	Realizzazione opere urbanizzazione ATR/C5 - via Don Milani
Altro	

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti			
Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Recupero, restauro ed adeguamento funzionale Teatro Sociale	2017	4.283.238,87	3.528.627,74
Manutenzione straordinaria strade in porfido - via De Pretis - via Cavallotti	2018		217.268,73
Recupero e riqualificazione case comunali	2019	519.000,00	397.754,62
Lavori di rimozione e smaltimento rifiuti speciali non pericolosi stoccati presso capannone via Lomellina	2019	1.272.106,00	606.619,26
Riqualificazione marciapiedi e pista ciclabile via Rosselli - da via Zelaschi a via Carena	2019		140.237,15
Miglioramento sismico nido Pombio - materna Pontevecchio	2019	241.237,28	105.895,70
Adeguamento e messa in sicurezza viabilità di accesso centro multiraccolta	2020	242.000,00	44.201,75
Manutenzione straordinaria miglioramento sismico Ponte Rosso	2021	102.166,30	7.803,12
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi comunali	2021	184.000,00	174.892,23
Miglioramento energetico materna Pontevecchio - sostituzione infissi	2021	50.000,00	9.363,99
Miglioramento energetico alloggi ERP - sostituzione infissi	2021	63.200,00	11.862,18
Miglioramento energetico edificio ex Tribunale - sostituzione infissi	2021	98.000,00	18.414,68
Realizzazione opere PUAV 26 - via Maestro Rossi	2021	305.961,57	0,00
Realizzazione infrastrutture ricarica elettrica in aree pubbliche	2021	200.425,00	0,00
Riqualificazione Cavo Lagozzo - tratto Torremanapace/Cervesina	2021	500.000,00	18.251,20
Realizzazione opere urbanizzazione ATR/C5 - via Don Milani	2021	153.100,00	

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto

all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o

controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'Ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

Mense scolastiche
 Asili nido
 Impianti sportivi
 Pesa pubblica
 Servizio assistenza domiciliare

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2024	
1 Mense scolastiche	675.000,00	73,7 %	875.000,00	
2 Asili nido	142.000,00	15,5 %	140.000,00	140.000,00
3 Impianti sportivi	76.300,00	8,3 %	76.300,00	76.300,00
4 Pesa pubblica	3.000,00	0,3 %	3.000,00	3.000,00
5 Servizio assistenza domiciliare	20.000,00	2,2 %	20.000,00	20.000,00
Totale	916.300,00	100,0 %		914.300,00

Denominazione Mense scolastiche
Indirizzi

anche in considerazione della valenza sociale del servizio reso alla collettività. Il gettito è stato stimato sulla base dei dati contabili ed extracontabili disponibili al momento dell'elaborazione del documento.

Gettito stimato

2023: € 675.000,00
 2024: € 675.000,00

Denominazione Asili nido
Indirizzi

Si conferma la gestione diretta del servizio e le vigenti tariffe tenuto conto della particolare valenza sociale del servizio che rappresenta anche uno strumento di supporto familiare. Il gettito è stato stimato sulla base dei dati contabili ed extracontabili disponibili al momento dell'elaborazione del documento.

Gettito stimato

2023: € 140.000,00

Denominazione Indirizzi	Impianti sportivi
Gettito stimato	anche in considerazione della valenza sociale del servizio reso alla collettività. Il gestito è stato stimato sulla base dei dati contabili ed extracontabili disponibili al momento dell'elaborazione del documento. 2023: € 76.300,00 2024: € 76.300,00
Denominazione Indirizzi	Pesa pubblica
Gettito stimato	Si confermano le vigenti tariffe del servizio, che in generale assicurano una copertura dei costi ritenuta adeguata anche in considerazione del servizio reso alla collettività. Il gestito è stato stimato sulla base dei dati contabili ed extracontabili disponibili al momento dell'elaborazione del documento. 2023: € 3.000,00 2024: € 3.000,00
Denominazione Indirizzi	Servizio assistenza domiciliare
Gettito stimato	Si confermano le vigenti tariffe e le agevolazioni tariffarie approvate per il servizio, in considerazione della valenza sociale dell'assistenza a disabili ed anziani. Il gestito è stato stimato sulla base dei dati contabili ed extracontabili disponibili al momento dell'elaborazione del documento. 2023: € 20.000,00

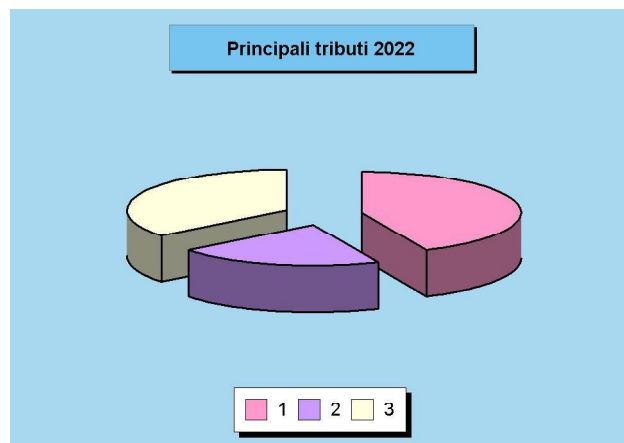
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Le principali fonti tributarie

- l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani;
- l'addizionale comunale all'IRPEF connessa al reddito delle persone fisiche che risiedono nel territorio comunale.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 Imposta Municipale Propria	9.670.000,00	43,3 %	9.670.000,00	9.870.000,00
2 Addizionale comunale IRPEF	4.680.700,00	21,0 %	4.680.700,00	4.680.700,00
3 Tassa rifiuti	7.969.338,00	35,7 %	7.812.541,00	8.039.758,00
Totale	22.320.038,00	100,0 %	22.366.448,00	22.590.458,00

Denominazione Imposta Municipale Propria
Indirizzi Il gettito è stato stimato sulla base del confronto tra i dati catastali risultanti dall'archivio contribuenti, le informazioni rese disponibili attraverso il Portale del Federalismo Fiscale e tenuto conto del DM Interno 16/07/2020, applicando le aliquote vigenti, che risultano coerenti con il disposto dell'art. 1, commi 738-783, L. 160/2019 - Legge di Bilancio 2020. Come da indicazioni ministeriali lo stanziamento è iscritto a bilancio al netto della quota di alimentazione del FSC di competenza del Comune. Continuerà anche nel corso del triennio 2022/2024, compatibilmente con quanto disposto dalla vigente normativa, l'attività di verifica e controlli per il recupero dell'evasione e dell'elusione, sebbene la carenza di personale e le vigenti disposizioni normative, al momento riducono la potenzialità dell'attività. Al fine di garantire gli equilibri di bilancio è stato previsto un adeguato accantonamento a FCDE, in considerazione dell'andamento della riscossione del recupero dell'evasione.

Gettito stimato
 2023: € 9.670.000,00
 2024: € 9.870.000,00

Denominazione Addizionale comunale IRPEF
Indirizzi Le previsioni sono definite sulla base dei dati fiscali resi disponibili dal MEF in applicazione delle aliquote vigenti e della soglia di esenzione, tenuto conto delle vigenti disposizioni normative in materia fiscale e delle valutazioni e proiezioni rese disponibili dalle fonti ministeriali con riferimento all'andamento delle entrate tributarie nazionali e locali.

Gettito stimato
 2023: € 4.680.700,00

Denominazione Indirizzi	Tassa rifiuti 205/2017, ha predisposto il nuovo metodo tariffario MTR-2 per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei servizi che costituiscono l'attività di gestione, introducendo la nuova disciplina dei costi del servizio. Lo stanziamento inserito è definito in base al PEF 2022-2025 validato e al recupero dell'avazione e dell'elusione della tassa non versata negli anni precedenti. Proseguirà anche per il prossimo triennio, compatibilmente con quanto disposto dalla vigente normativa, l'attività di verifica e controllo per il recupero dell'evasione e dell'elusione. Al fine di garantire gli equilibri di bilancio è stato confermato un accantonamento a FCDE in considerazione dell'andamento della riscossione sia ordinaria che da recupero dell'evasione.
Gettito stimato	2023: € 7.812.541,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad

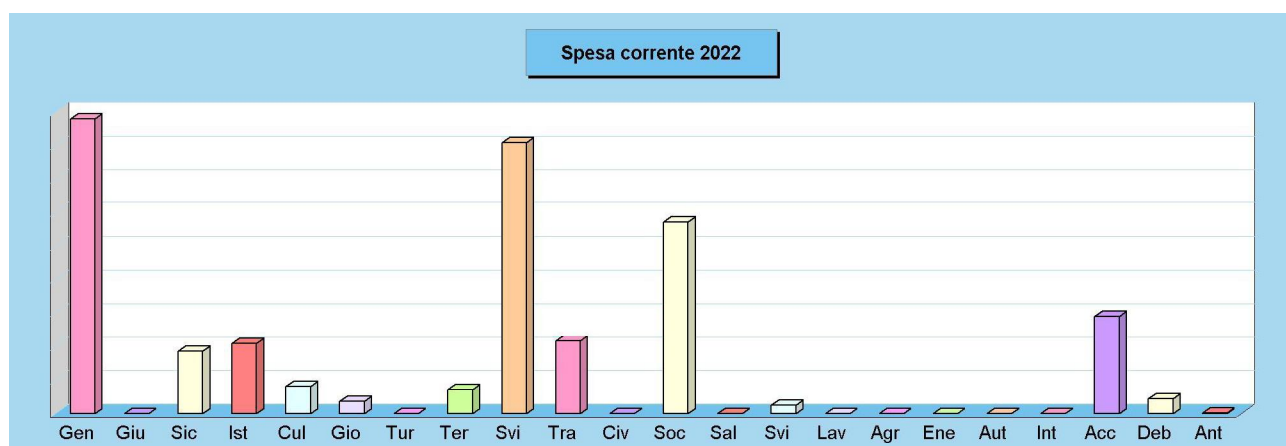
funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi

personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Come per gli esercizi precedenti, escludendo i servizi generali e l'ambiente, dove sono rispettivamente contabilizzati gli accantonamenti previsti dalla legge e l'ammortamento dell'indebitamento e il costo per il servizio di igiene urbana, la missione che assorbe le maggiori risorse è quella destinata a sostenere il welfare locale.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2022		Programmazione 2023-24	
		Prev. 2022	Peso	Prev. 2024	
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	8.778.956,66	25,9 %	8.307.331,00	8.328.831,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.844.117,00	5,4 %	1.847.859,00	1.847.859,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	2.080.354,00	6,1 %		2.081.103,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	805.591,00	2,4 %	866.351,00	881.351,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	355.806,00	1,0 %	346.806,00	355.806,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	704.422,00	2,1 %		669.171,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	8.088.060,00	23,7 %	8.134.327,00	8.369.495,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	2.164.207,00	6,3 %		2.171.207,00
11 Soccorso civile	Civ	2.500,00	0,0 %		2.500,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	5.709.903,00	16,7 %	5.599.628,00	5.599.628,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	240.613,00	0,7 %		240.613,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	2.879.062,00	8,4 %		3.023.323,00
50 Debito pubblico	Deb	429.290,00	1,3 %	415.040,00	400.300,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	8.000,00	0,0 %	8.000,00	8.000,00
Totale		34.090.881,66	100,0 %		33.979.187,00



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale.

Riepilogo Missioni 2022-24 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	25.415.118,66	9.594.966,82	0,00	0,00
02 Giustizia		0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	5.539.835,00	113.000,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	6.242.560,00	14.071.434,15	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali		8.229.937,24	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.058.418,00	1.956.669,14	0,00	0,00
07 Turismo		0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.072.764,00	30.000,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	24.591.882,00	3.429.798,80	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità		8.596.831,18	0,00	0,00
11 Soccorso civile	7.500,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	16.909.159,00	1.831.556,66	0,00	0,00
13 Tutela della salute		0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	721.839,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale		0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca		0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche		0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali		0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali		0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	8.792.630,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	1.244.630,00	0,00	1.529.220,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	24.000,00	0,00	0,00	20.000.000,00
Totale	101.670.099,66	47.854.193,99	0,00	1.529.220,00

Riepilogo Missioni 2022-24 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	25.415.118,66	9.594.966,82	35.010.085,48
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	5.539.835,00	113.000,00	5.652.835,00
04 Istruzione e diritto allo studio	6.242.560,00	14.071.434,15	20.313.994,15
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali		8.229.937,24	10.783.230,24
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.058.418,00	1.956.669,14	3.015.087,14
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.072.764,00	30.000,00	2.102.764,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	24.591.882,00	3.429.798,80	28.021.680,80
10 Trasporti e diritto alla mobilità	6.496.471,00	8.596.831,18	15.093.302,18
11 Soccorso civile	7.500,00	0,00	7.500,00
12 Politica sociale e famiglia	16.909.159,00	1.831.556,66	18.740.715,66
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	721.839,00	0,00	721.839,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	8.792.630,00	0,00	8.792.630,00
50 Debito pubblico	2.773.850,00	0,00	2.773.850,00
60 Anticipazioni finanziarie	20.024.000,00	0,00	20.024.000,00
Totale	123.199.319,66	47.854.193,99	

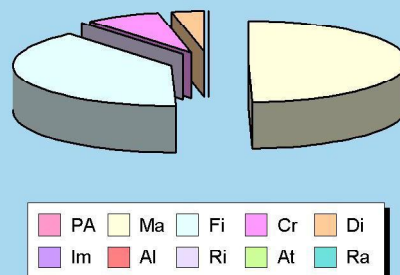
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'Ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un certo ammontare di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un determinato volume di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. La situazione patrimoniale dell'Ente, come sotto sinteticamente rappresentata, non rileva situazioni particolari tali da influire negativamente sul bilancio d'esercizio.

Attivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	8.012,72
Immobilizzazioni materiali	88.419.422,82
Immobilizzazioni finanziarie	70.213.564,48
Rimanenze	34.875,69
Crediti	13.713.446,44
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	5.997.424,72
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	178.386.746,87

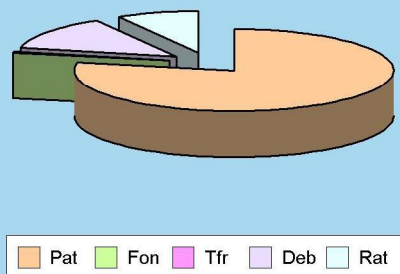
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	139.205.181,52
Fondo per rischi ed oneri	780.456,06
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	23.645.171,86
Ratei e risconti passivi	14.755.937,43
Totale	178.386.746,87

Composizione del passivo



DISPONIBILITA' DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e

affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi non onerosi concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del

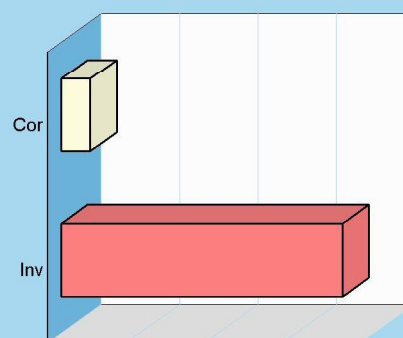
in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione può essere inversa e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli

sostenere spese di carattere sociale o comunque per consentire l'erogazione di servizi alla collettività. Con riferimento ai contributi in c/capitale per la realizzazione di opere pubbliche si rinvia alle considerazioni in merito all'accesso ai fondi previsti dal PNRR e quelli resi disponibili dai Ministeri e dalla Regione.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.871.911,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		17.683.370,07
Trasferimenti in conto capitale		270.000,00
Totale	1.871.911,00	17.953.370,07

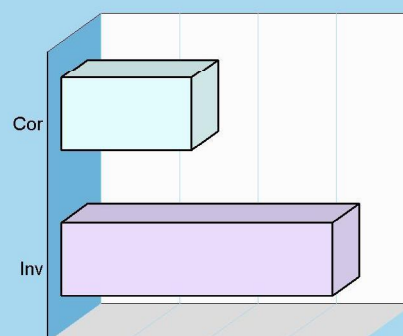
Contributi e trasferimenti 2022



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2023-24

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	3.333.989,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		6.394.500,00
Trasferimenti in conto capitale		540.000,00
Totale	3.333.989,00	6.934.500,00

Contributi e trasferimenti 2023-24



SOSTENIBILITA' DELL'INDEBITAMENTO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del Comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'Ente, in quanto alla capacità di indebitamento teorica, calcolata ai sensi dell'art. 204 del TUEL, non corrisponde la reale capacità finanziaria di sostenere maggiori spese correnti per il finanziamento dell'ammortamento.

Infatti i dati sotto riportati rappresentano solo una capacità di indebitamento teorico, che però non rispecchia la reale possibilità dell'Ente di attivare ulteriore indebitamento in considerazione sia delle effettive risorse da destinare al finanziamento del conseguente ammortamento che della necessità di mantenere gli equilibri di bilancio, anche con riferimento alla gestione di cassa, che rappresenta un elemento di criticità per tutto il comparto degli enti locali, come ormai definito dal consolidato orientamento della Corte dei Conti.

Inoltre nell'attuale contesto storico le opportunità di finanziamento delle opere pubbliche a fondo perduto, ossia senza oneri a carico del bilancio comunale, sono molteplici quindi tali opportunità devono essere considerate la fonte primaria per la realizzazione degli investimenti.

Esposizione massima per interessi passivi

		2023	2024
Tit.1 - Tributarie		23.302.982,86	23.302.982,86
Tit.2 - Trasferimenti correnti		7.074.090,41	7.074.090,41
Tit.3 - Extratributarie		4.907.994,69	4.907.994,69
	Somma	35.285.067,96	35.285.067,96
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %
	Limite teorico interessi (+)	3.528.506,80	3.528.506,80

Esposizione effettiva per interessi passivi

		2023	2024
Interessi su mutui		415.040,00	400.300,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
	Interessi passivi	415.040,00	400.300,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
	Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	429.290,00	400.300,00

Verifica prescrizione di legge

		2023	2024
Limite teorico interessi		3.528.506,80	3.528.506,80
Esposizione effettiva		415.040,00	400.300,00
	Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	3.113.466,80	

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

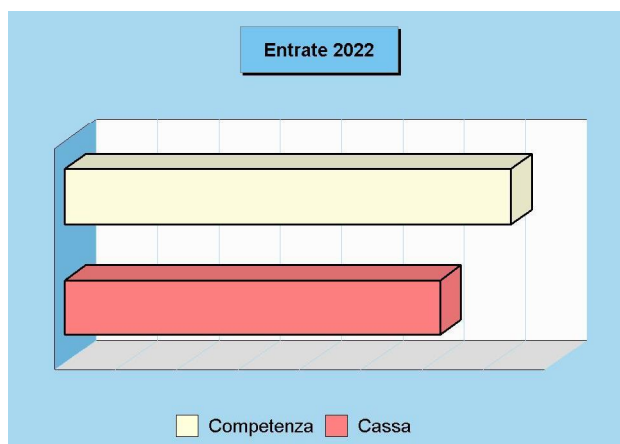
schema del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Nel

economico-finanziaria o ancora la rilevazione di mutate esigenze della collettività, la Giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il termine fissato dalla legge il Consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio devono essere in perfetto equilibrio.

Quanto alle previsioni di cassa per il 2022 l'ipotesi è stata formulata sulla base dei dati contabili dell'ultimo triennio, tenuto conto dell'andamento 2021 e del perdurare dell'emergenza sanitaria ed economica, considerando alcuni elementi che potranno influire sul generale equilibrio di cassa, come ad esempio la gestione della liquidità, che continua ad essere oggetto di particolare attenzione, pur rilevando positivi elementi di valutazione ottenuti con una puntuale e monitorata programmazione dei flussi monetari.

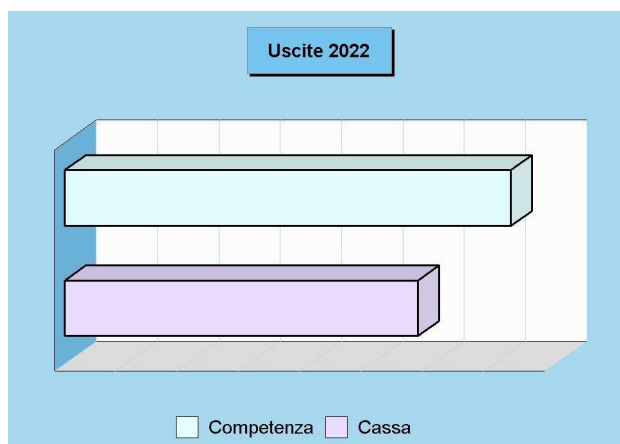
Entrate 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	24.697.586,00	23.485.891,00
Trasferimenti		1.842.638,87
Extratributarie	7.990.031,00	5.832.646,17
Entrate C/capitale	20.352.486,59	7.634.940,89
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni		10.000.000,00
Entrate C/terzi	6.143.700,00	6.143.700,00
Fondo pluriennale	1.681.676,89	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	6.468.438,49
Totale		69.729.285,42



Uscite 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti		31.668.830,66
Spese C/capitale	21.933.399,82	9.313.732,38
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	569.410,00	438.260,00
Chiusura anticipaz.		10.000.000,00
Spese C/terzi	6.143.700,00	6.143.700,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	72.737.391,48	57.562.623,04



Entrate biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Tributi	24.813.789,00	25.226.006,00
Trasferimenti		1.868.834,00
Extratributarie		7.913.392,00
Entrate C/capitale	5.807.850,00	2.581.110,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	5.000.000,00	5.000.000,00
Entrate C/terzi	6.143.700,00	6.143.700,00
Fondo pluriennale	11.246.600,33	5.808.693,84
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	62.510.486,33	54.236.735,84

Uscite biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Spese correnti	33.600.031,00	33.979.187,00
Spese C/capitale	17.286.100,33	8.634.693,84
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti		479.185,00
Chiusura anticipaz.		5.000.000,00
Spese C/terzi		6.143.700,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale		64.236.735,84

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il Consiglio Comunale, con l'approvazione politica di questo documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	24.697.586,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.871.911,00
Extratributarie	(+)	7.990.031,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	260.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	16.000,00
Risorse ordinarie		34.283.528,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	245.613,66
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	131.150,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		376.763,66
Totale		34.660.291,66

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	34.090.881,66
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	569.410,00
Impieghi ordinari		34.660.291,66
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		34.660.291,66

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	20.352.486,59
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	131.150,00
Risorse ordinarie		20.221.336,59
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	1.436.063,23
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	276.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		1.712.063,23
Totale		21.933.399,82

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	21.933.399,82
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		21.933.399,82
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		21.933.399,82

Riepilogo entrate 2022

Correnti	(+)	34.660.291,66
Investimenti	(+)	21.933.399,82
Movimenti di fondi	(+)	10.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		66.593.691,48
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	6.143.700,00
Altre entrate		6.143.700,00
Totale bilancio		72.737.391,48

Riepilogo uscite 2022

Correnti	(+)	34.660.291,66
Investimenti	(+)	21.933.399,82
Movimenti di fondi	(+)	10.000.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		66.593.691,48
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	6.143.700,00
Altre uscite		6.143.700,00
Totale bilancio		72.737.391,48

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'Ente non deve attivare spese al di sopra delle reali possibilità finanziarie, per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono

utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle

(bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2022

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	34.660.291,66	34.660.291,66
Investimenti		21.833.399,82
Movimento fondi		10.000.000,00
Servizi conto terzi		6.143.700,00
Totale	72.737.391,48	72.737.391,48

Le risorse per garantire il funzionamento

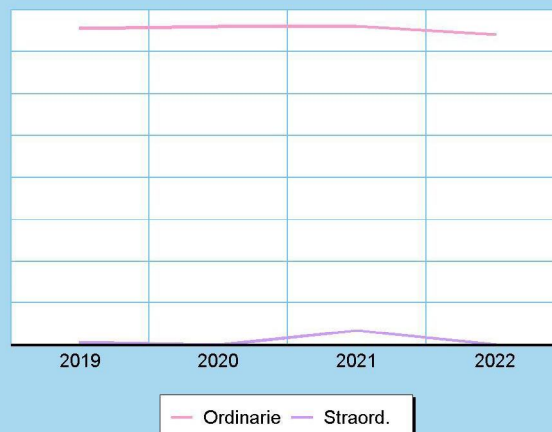
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse di natura straordinaria previste nel bilancio, come meglio illustrato nella Nota integrativa a cui si rinvia, si riferiscono alla quota di FPV destinato al salario accessorio 2021 da erogare nel 2022 e alla quota del 10% dei proventi da alienazioni patrimoniali da destinare all'estinzione anticipata di mutui.

Finanziamento bilancio corrente 2022

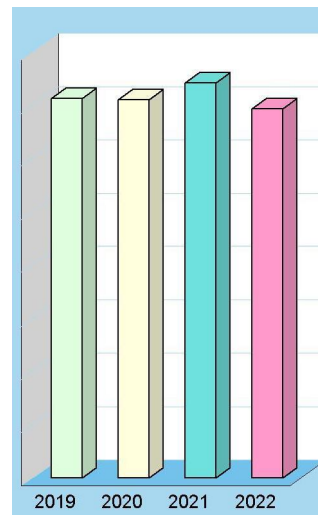
Entrate		2022
Tributi	(+)	24.697.586,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.871.911,00
Extratributarie	(+)	7.990.031,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	260.000,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	16.000,00
Risorse ordinarie		34.283.528,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	245.613,66
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	131.150,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		376.763,66
Totale		34.660.291,66

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2019	2020	2021
Tributi	(+)	25.878.181,59	23.302.982,86	24.080.183,00
Trasferimenti correnti	(+)	2.672.551,89	7.074.090,41	3.727.258,59
Extratributarie	(+)		4.937.994,89	7.675.399,34
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	6.321,43	0,00	240.500,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	78.690,09	122.345,96	74.920,00
Risorse ordinarie		34.953.834,01	35.162.722,00	35.167.420,93
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	467.789,80	91.727,00	783.191,91
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	199.184,00	251.496,28	1.004.802,35
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	112.778,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00		0,00
Risorse straordinarie			346.273,20	1.900.772,26
Totale		35.620.807,81	35.505.945,28	



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

La tabella sotto riportata rileva che l'Ente non ha programmato di attivare nuovo indebitamento per evitare di creare ulteriore rigidità di bilancio e criticità di liquidità e che si intende accedere a tutte le opportunità di finanziamento rese disponibili dal PNRR, dai bandi regionali e dai fondi ministeriali per la realizzazione di opere pubbliche ritenute strategiche per la realizzazione degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione.

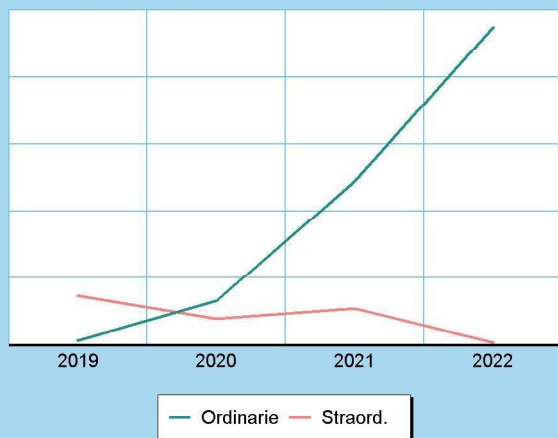
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2022

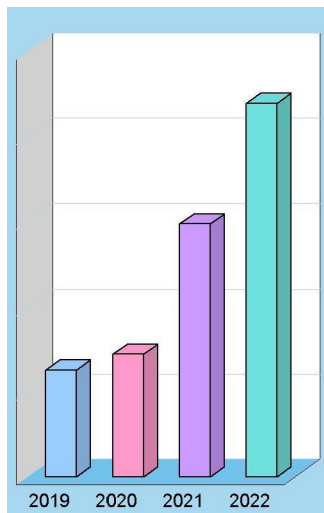
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	34.660.291,66	34.660.291,66
Investimenti	21.933.399,82	21.933.399,82
Movimento fondi		10.000.000,00
Servizi conto terzi		6.143.700,00
Totale	72.737.391,48	72.737.391,48

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2022

Entrate		2022
Entrate in C/capitale	(+)	20.352.486,59
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	131.150,00
Risorse ordinarie		20.221.336,59
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	1.436.063,23
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	276.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		1.712.063,23
Totale		21.933.399,82



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2020	2021
Entrate in C/capitale	(+)	4.123.878,30	11.274.520,19
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	112.778,00
Risorse ordinarie		4.123.878,30	11.161.742,19
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	2.680.971,12	2.669.911,98
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	706.827,53
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	122.345,96	315.420,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	132,35	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse straordinarie		3.072.620,43	3.692.159,51
Totale		7.196.508,73	14.853.901,70

DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

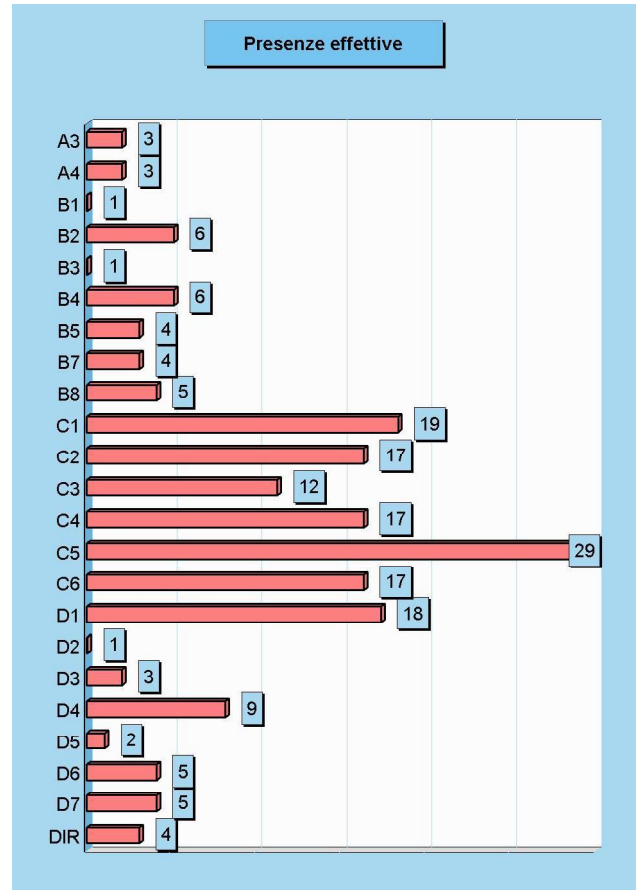
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo

generali è affidata agli Organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli Organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale definito con riferimento al 2022 accostato alla dotazione effettiva.

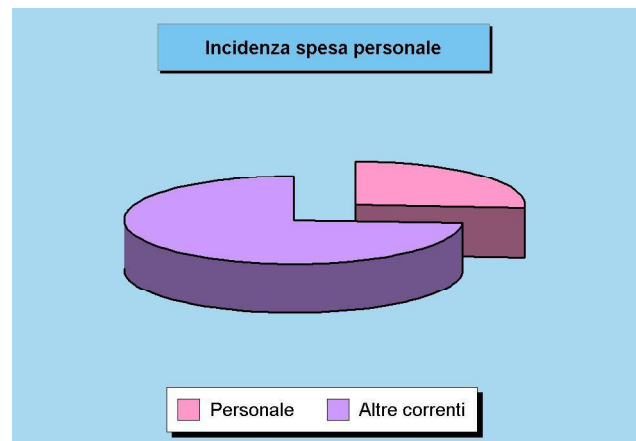
Personale complessivo

Cod.	Dotazione organica	Presenze effettive
A3	3	3
A4	3	3
B1	5	1
B2	6	6
B3	2	1
B4	6	6
B5	4	4
B7	4	4
B8		5
C1	41	19
C2	17	17
C3		12
C4	17	17
C5		29
C6	17	17
D1	26	18
D2		1
D3	3	3
D4	9	9
D5		2
D6		5
D7		5
DIR Dirigenti	4	4
Personale di ruolo	226	191
Personale fuori ruolo		3
Totale		194



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	226
Dipendenti in servizio: di ruolo	191
non di ruolo	3
Totale personale	194
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	8.904.540,66
Altre spese correnti	25.186.341,00
Totale spesa corrente	



PREVENZIONE DEI FENOMENI CORRUTTIVI

Definizione priorità strategiche per l'attuazione degli interventi di prevenzione dei fenomeni corruttivi

A seguito dell'entrata in vigore della L. 190/2012 contenente le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e delle indicazioni operative formulate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), il Comune di Voghera, a partire dal gennaio 2014, ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Questo documento rappresenta un programma di attività per l'individuazione di misure concrete, da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione. Unitamente al Piano Anticorruzione, il Comune ha predisposto il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che costituisce anch'esso uno strumento operativo per favorire l'accesso ed il controllo dell'attività dell'Ente e che, a seguito degli aggiornamenti introdotti dal D. Lgs. 97/2016, è confluito nel Piano Anticorruzione, costituendone specifica sezione, ed il Codice di comportamento dei dipendenti, che recepisce ed integra quanto disposto dal DPR 62/2013.

Conformemente a quanto previsto nei suddetti strumenti, il Comune ha posto in essere le misure organizzative e gestionali finalizzate a prevenire i rischi di fenomeni corruttivi nei processi ritenuti maggiormente sensibili.

In linea con quanto indicato dall'ANAC, l'inserimento di uno specifico programma riferito alla prevenzione della corruzione nell'ambito del DUP persegue l'obiettivo di ampliare il coinvolgimento istituzionale sulla prevenzione della corruzione.

L'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione, presentato da ultimo con la deliberazione ANAC n. 777/2021, evidenzia le linee di miglioramento del Piano Anticorruzione, a cui il Comune di Voghera si è conformato nel senso di un maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo e gestione dell'analisi di contesto dando maggior articolazione alle aree entro cui effettuare l'analisi e la valutazione di rischio corruttivo.

In particolare PTPCT del Comune di Voghera, si è innestato su quanto già svolto nell'ambito dei PTPCT precedenti, è stato impostato tenendo conto delle indicazioni operative di ANAC ed è stato predisposto a seguito di un percorso di ricognizione organizzativa condotto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza con la partecipazione attiva di tutti i responsabili apicali dell'ente ed i loro collaboratori in particolare:

- sono state analizzate le attività svolte nell'ambito dell'amministrazione e censiti, sulla base delle aree di rischio ricavabili dalla L. 190/2012 e dalle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, i processi amministrativi condotti dalle varie unità organizzative in cui si articola l'ente;
- sono state esaminate le possibili categorie e tipologie di rischio riscontrabili nell'ambito delle aree e dei processi amministrativi rilevati;
- sono stati associati ai singoli processi amministrativi individuati a seguito della ricognizione organizzativa, le categorie di rischio potenzialmente riscontrabili;
- selezionati i processi con indice di rischio più elevato al fine di individuare e programmare le misure di prevenzione ritenute più efficaci, nonché sostenibili dal punto di vista organizzativo e finanziario;

Nel merito, il Comune di Voghera si impegna a recepire le novità analizzate, aggiornando la sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito istituzionale, ed allineando il Piano Anticorruzione alle nuove disposizioni in materia di trasparenza, analisi dei processi del governo del territorio e definizione dettagliata delle misure di prevenzione della